



**STANDARD E PROGETTO FORMATIVO
ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA**
**Approvato con delibera del Consiglio Direttivo
n. 40/2024 del 24 settembre 2024**

PROFILO PROFESSIONALE DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

PREMESSA

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, agli art. 21 e 22, disciplina la figura dell'Accompagnatore di Media Montagna.

Le leggi regionali stabiliscono che la professione di accompagnatore di media montagna viene esercitata ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge 6/89 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale/provinciale degli accompagnatori di media montagna tenuto dal Collegio regionale o provinciale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo e aspiranti guida, sotto la vigilanza della regione/provincia.

L'abilitazione tecnica per accompagnatore di media montagna, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 22 della legge 6/89, si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dai Collegi regionali/provinciali delle Guide Alpine.

Ai fini della tutela della sicurezza e incolumità delle persone accompagnate e del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione internazionale delle associazioni professionali (UIMLA, Union of International Mountain Leader Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della professione di International Mountain Leader (Accompagnatore di Media Montagna), tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

DESCRIZIONE SINTETICA:

L'accompagnatore di media montagna svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a. l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedano l'uso di tecniche e attrezzature alpinistiche;
- a. l'insegnamento delle tecniche escursionistiche.

L'Accompagnatore di Media Montagna ha il compito di tutelare la sicurezza e incolumità dei propri allievi/clienti e, quale interprete ambientale, di illustrare le caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio montano percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua

partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione.

L'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna di cui è responsabile il Collegio Regionale/provinciale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989 n. 6, art. 2, comma 1, e artt. 21 e 22).

AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Guida alpina Maestro di alpinismo, Aspirante Guida, Guida Vulcanologica

PROFILI SOVRAPPONIBILI ALLA FIGURA:

Guida Turistica, Guida alpina – Maestro d'Alpinismo, Aspirante Guida Alpina, Guida Vulcanologica, Guida equestre, Guida naturalistica o ambientale, Accompagnatore del territorio.

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008: 5113 – Travel guides – Mountain Leaders
ISTAT CP 2011: - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - Accompagnatore di montagna
Codice ATECO 93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, artt. 21 e 22;
- Leggi Regionali: Regione Abruzzo - Regione Alto Adige - Regione Campania - Regione Emilia Romagna - Regione Friuli Venezia Giulia - Regione Liguria - Regione Lombardia - Regione Marche - Regione Piemonte - Regione Sicilia - Regione Toscana - Regione Trentino - Regione Valle d'Aosta - Regione Veneto

STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato. Il corso, attraverso metodologie di insegnamento attivo, mira a fare acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna di persone e gruppi.

DESTINATARI

Praticanti l'attività escursionistica che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento di persone. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi i Collegi regionali/provinciali delle guide alpine o il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio regionale/provinciale o Nazionale delle Guide Alpine.

REQUISITI DI ACCESSO

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata del Soggetto Formatore.

Le domande di partecipazione devono essere corredate da:

- A. fotocopia (fronte-retro) del documento di identità in corso di validità;
- B. fotocopia del Codice fiscale;
- C. ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- D. dettagliato curriculum vitae
- E. dettagliato curriculum escursionistico

Il suddetto Curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

- almeno 70 (settanta) escursioni diverse delle quali:
 - A. almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt.;
 - B. almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 mt.;
 - C. almeno 20 (venti) escursioni effettuate su terreno innevato delle quali almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 1000 mt. e, delle restanti, almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 500 mt.;
- sono considerate “diverse” anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;
- tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni;

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

CRITERI E PARAMETRI

Le prove selettive sono suddivise in due categorie:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. test culturale e colloquio individuale.

Le prove sono valutate da una commissione composta come da Regolamento Regionale/provinciale

I. La prova tecnico – pratica prevede:

Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

- prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
- tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

II. Il test culturale prevede:

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ricreativo.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione dei curriculum (vitae e escursionistico) ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione dei curriculum mira a valutare la qualità dei curriculum presentati ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso:

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova tecnico/pratica.
- 100 punti alla prova teorica

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 60 punti su 100 in ciascuna delle categorie di prove (I e II).

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- assolvimento dell'obbligo scolastico;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione/Provincia.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere il percorso formativo;

ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere le competenze pregresse. Le stesse attengono esclusivamente ad argomenti teorici e consistono nel riconoscimento di competenze certificate che consentono al singolo corsista di essere esonerato dalla frequenza di alcune unità formative del percorso curricolare della qualifica. Esse possono essere di tipo scolastico, se derivano dal conseguimento di titoli di studio, o professionali, se attinenti a competenze professionali.

Ai soggetti che posseggono i requisiti qui sotto elencati e che hanno superato la prova attitudinale potranno essere riconosciute in sede di ammissione al corso dal soggetto formatore del corso, su richiesta dell'allievo che è tenuto a presentare tutta la documentazione necessaria.

La richiesta di riconoscimento deve essere presentata entro 15 gg. a partire dal giorno successivo del termine delle prove attitudinali. E' facoltà degli allievi non avvalersene e frequentare il corso completo.

L'acquisizione delle competenze pregresse non esonera dalla partecipazione all'esame finale scritto e orale e dagli esami intermedi.

CRITERI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE PREGRESSE

Il riconoscimento delle competenze pregresse potrà avvenire esclusivamente a seguito della presentazione di certificazione ufficiale attestante la qualifica o il titolo di studio conseguito corredato da relativo piano di studi e, nel caso di competenze professionali, dovrà essere integrata con relativa documentazione ufficiale, specifica e circostanziata inerente al corso di formazione sostenuto, con indicazione di: luogo di svolgimento, periodo, monte ore specifico, materie, soggetto erogatore. L'entità e la tipologia delle competenze pregresse viene definita dal soggetto formatore del corso, attraverso l'analisi svolta dalla Commissione interna di riconoscimento crediti a seguito di valutazione della documentazione presentata dal candidato.

Ai fini della definizione, si rendono noti gli elementi di riconoscimento, come riportato di seguito:

Competenze pregresse scolastiche:

I titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida delle competenze e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni ed attestare le competenze di determinati insegnamenti, vengono riconosciute a coloro che abbiano conseguito attraverso istruzione di secondo grado o superiore, un diploma o laurea attinente alle materie trattate nel corso di formazione.

Competenze pregresse integrative:

Certificato di BLSD esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di pronto soccorso gestione emergenze, esclusivamente per la parte BLSD.

Osservatore nivologico AINEVA o superiore: esonerano dalla partecipazione alle lezioni teoriche di nivologia.

Competenze pregresse professionali:

Sono riconosciuti a coloro che:

- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dallo Stato (es. Maestri sci, Guida Vulcanologica)
- sono in possesso di un'abilitazione all'esercizio di una professione regolamentata e istituita dalle Regioni e Province Autonome che si siano dotate di legislazione in merito (es. Guide Ambientali Escursionistiche, Guide Escursionistiche Naturalistiche, Accompagnatori del Territorio, Guide Parco)
- Ai professionisti che abbiano conseguito un titolo attinente ai sensi della legge dello Stato n. 4-2013.

FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE E COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe e il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale sono definiti dal Soggetto formatore.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami. La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti e per gravi e giustificati motivi, sono definite dal soggetto formatore e sono calcolate in % rispetto alla durata del modulo specifico, composto da una o più unità formative, comunque fino ad un massimo pari al 15% del monte-ore corso e devono essere concordate con la Direzione. Le assenze di cui sopra non sono consentite per i test delle verifiche intermedie relativi alle materie di gestione delle emergenze.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento di recupero prevedono modalità e tempi anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

Possono essere previsti moduli di interscambio tra le Regioni/province che hanno adottato l'equivalente standard formativo.

Le modalità e le regole di comportamento sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio.

VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti sono ricomprese nel Regolamento delle attività didattiche del Collegio e devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude secondo quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti regionali/provinciali. L'abilitazione è condizione indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco Speciale tenuto dal Collegio Regionale/provinciale delle Guide Alpine.

CALENDARIO CORSO E RECUPERI

Il corso sarà suddiviso in moduli, contenenti una o più unità formative e, salvo eccezionalità, avrà la formula dell'inclusione del fine settimana, per consentire un'ampia partecipazione da parte di persone occupate. Al tempo stesso si intende evitare che questo comporti un eccessivo allungamento del periodo formativo, in modo da garantire un percorso sufficientemente compatto e non troppo dispersivo, accumulando quante più ore di formazione e minore numero di viaggi.

Nei casi di interruzione del corso, l'allievo non è ammissibile all'esame finale.

Possono essere previsti recuperi delle unità formative tecnico/pratiche perse, recuperabili nella successiva sessione del corso, ovvero all'interno di moduli di interscambio tra le Regioni/Province che hanno adottato l'equivalente standard formativo ed eventuali moduli specifici di recupero organizzati dal Soggetto formatore. Il risultato negativo alla verifica finale di apprendimento (Tecniche escursionistiche e di accompagnamento) o la mancata partecipazione allo stesso nel ciclo formativo a cui si riferisce, comporta la ripetizione del corrispondente modulo nel ciclo successivo e comunque non potrà essere svolto prima di 180 giorni.

QUOTA ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

La quota di iscrizione e le modalità di pagamento sono definite dalle Regioni/Province

SEDE DEL CORSO

Lezioni teoriche. L'ubicazione delle aule sarà definita in sede di calendarizzazione del corso. Si prevedono situazioni in cui le lezioni teoriche verranno svolte in abbinamento a uscite e quindi in aula esterna e in ambiente naturale.

Lezioni pratiche e uscite. Si svolgeranno in ambiente adeguato all'insegnamento, in ambiente naturale e nella maggior parte dei casi nel territorio regionale. Potranno essere previste anche uscite in altre regioni e/o esperienze presso poli formativi di altre regioni che stanno svolgendo lo stesso tipo di corso.

Ugualmente per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività esperienziale.

METODOLOGIA

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente.

Nell'attività di aula si privilegerà comunque una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevede l'uso di videoproiezioni che permettano di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà nella maggior parte dei casi quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

Il tipo di terreno/contesto formativo sarà suddiviso in:

1. terreno facile – Progressioni escursionistiche di medio e basso impegno fisico ma con alto profilo tecnico e culturale propedeutiche al terreno difficile
2. terreno difficile - Progressioni escursionistiche di elevato impegno fisico e tecnico e con alto rischio ambientale
3. trekking e bivacco - Progressioni escursionistiche finalizzate alla realizzazione di escursioni di impegno continuato e alla gestione di pernottamenti, anche di fortuna. L'allievo è sottoposto alla formazione e valutazione durante la totalità delle ore di lezione, comprensive quindi anche delle ore notturne.

MODALITÀ DELLE VERIFICHE

Permetteranno di rilevare le conoscenze acquisite dai partecipanti. Lo strumento sarà costituito da batterie di test, anche pluridisciplinari, predisposti dal/dai docente/i.

Per quanto riguarda invece le ore di tecniche di accompagnamento escursionistico, si prevede che il docente tenga un "diario" di osservazioni giornaliere (per ciascuna uscita) che preveda di descrivere note su ciascun partecipante. Alla fine del percorso svilupperà una valutazione complessiva sul partecipante stesso, nelle modalità previste dal Regolamento delle attività didattiche del Soggetto formatore.

SUPPORTI ALLA DIDATTICA

Il corso prevede una serie di azioni di supporto all'attività didattica, finalizzate a mettere i partecipanti nelle migliori condizioni di apprendimento e di raggiungimento della qualificazione desiderata, garantendo l'acquisizione di tutte le necessarie competenze tecniche e di comportamento.

Materiali didattici. Verrà realizzata una specifica pubblicazione in forma di manuale anche digitale, che sarà consegnata ai partecipanti al corso e rimarrà un materiale di approfondimento a loro disposizione. A questa si aggiungeranno le singole dispense e materiali documentali che saranno offerti dai vari docenti.

Segreteria. Una segreteria logistica farà da punto di riferimento lungo tutto il percorso di formazione sia per i partecipanti che per i docenti, garantendo una ottimale organizzazione logistica e una costante e puntuale informazione sugli eventi e sulle attività.

Direzione tecnica del corso. La direzione tecnica del corso si occuperà di garantire il rispetto del programma, della metodologia e degli obiettivi didattici e di coordinare le attività tecniche e teoriche, garantendo una adeguata integrazione degli interventi di docenza. Essendo molti gli esperti che si

intersecheranno nel percorso e molte le differenti discipline affrontate, sarà importante porre attenzione alla connessione tra ciascun singolo intervento di docenza per evitare sovrapposizioni, carenze informative o salti di livello.

Verifiche. Una costante attenzione sarà posta alle verifiche per riadeguare costantemente l'andamento degli insegnamenti al processo di apprendimento del gruppo e alle effettive capacità che questo saprà dimostrare.

Spazio cloud di supporto. Verrà messo a disposizione una specifica piattaforma cloud, per consentire di ricevere in termini immediati le adeguate informazioni e le specifiche logistiche di ciascun evento corsuale. Al suo interno sarà inoltre possibile recuperare tutti i materiali didattici relativi alle lezioni svolte e verrà aperta un servizio finalizzato a dare la possibilità ai partecipanti di porre domande in relazione ai contenuti didattici svolti e quindi ricevere dai docenti ulteriori informazioni ed approfondimenti.

PIANO FORMATIVO ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

MATERIE E CONTENUTI - Unità formative

UNITA' FORMATIVA	CODICE 00F	Fase istituzionale
TITOLO	PRESENTAZIONE DEL CORSO E INTRODUZIONE ALLA FORMAZIONE	
DURATA	2 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Presentazione e introduzione al corso con esposizione della sua struttura generale e del Regolamento Attività Didattiche.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO - RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE	
DURATA	6 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Manovre di base di rianimazione cardiopolmonare, trattamento dell'arresto cardiaco e dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo di solito parte di eventi separati. Lezione Teorica (premesse, razionale, sequenza e procedure di sicurezza) Esercitazione pratica di BLS. Esercitazione pratica di BLS-D (utilizzo del DAE) .Valutazione pratica su scenario con DAE	
REQUISITI DEI DOCENTI	autorizzazione ministeriale o da parte degli enti pubblici preposti alle attività di pronto intervento	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO - PRONTO SOCCORSO E TRAUMI	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	pronto soccorso e traumi caratteristici nell'ambiente montano, malori caratteristici, tecniche di primo intervento. Cenni sulle attrezzature per il primo soccorso. Traumi e patologie da freddo	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti ed avere comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'emergenza territoriale	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 03F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE PRIMO SOCCORSO - ELISOCCORSO e N.U.E.	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	elisoccorso e relative modalità operative, gestione delle emergenze, allertamento soccorsi 112, NUE (numero unico emergenza). L'organizzazione del soccorso.	
REQUISITI DEI DOCENTI	comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'emergenza territoriale	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 04F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI MEDICINA DI MONTAGNA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Fisiologia di base del sistema cardiovascolare e respiratorio, bioenergetica muscolare, alimentazione, patologie legate alla quota e al freddo	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 05F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI METEOROLOGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Leggere mappe meteo; seguire bollettini meteorologici; pianificare le attività in relazione al meteo; leggere i segnali ambientali. Cambiamenti climatici,	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 06F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI CARTOGRAFIA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Capacità di leggere carte topografiche, interpretare i segni, costruire itinerari e descriverne le specifiche ai clienti. Strumenti per la topografia e l'orientamento. Conoscenza del GPS e interazioni con sistemi elettronici connessi, con piattaforme digitali e web	
REQUISITI DEI DOCENTI	Comprovate competenze ed esperienza professionale nell'ambito specifico	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 07F	Fase formativa
TITOLO	ORIENTAMENTO APPLICATO	
DURATA	30 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento. Conoscenza di dettaglio di tutte le tecniche di orientamento. Attività di orientamento sul terreno.	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 08F	Fase formativa
TITOLO	LEGISLAZIONE E RESPONSABILITA' NELL'ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Normativa statale attinente alla professione della Guida Alpina, Accompagnatore di media Montagna, Guida Vulcanologica; disciplina della professione, legislazione regionale inerente, riferimenti alla normativa ambientale. La responsabilità nell'accompagnamento (civile e penale), deontologia professionale.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 09F	Fase formativa
TITOLO	ASPETTI ASSICURATIVI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Aspetti assicurativi legati alla RCT professionale e infortuni	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 10F	Fase informativa
TITOLO	ASPETTI AMMINISTRATIVI - MOBILITA' - CHIUSURA CORSO	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Aspetti amministrativi legati alla professione e all'esame di abilitazione, aspetti legati alla mobilità nazionale e internazionale, chiusura corso	
REQUISITI DEI DOCENTI	a cura della Segreteria e del Direttivo del Collegio, e dell'area Mobilità	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 11F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO PRATICA (attività teoriche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di geologia generale: costituzione interna della terra, origine e riconoscimento delle rocce; elementi di geologia strutturale; cenni di geologia regionale. Origine ed evoluzione delle forme del paesaggio.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 12F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI BOTANICA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO PRATICA (attività teoriche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di botanica generale e applicata alle differenti aree territoriali riferite all'ambiente montano. Riconoscimento e osservazione delle specie; cenni di micologia e piante officinali.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 13F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI ZOOLOGIA	
DURATA	28 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO PRATICA (attività teoriche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Elementi di zoologia generale e applicata alle differenti aree territoriali riferite all'ambiente montano. Riconoscimento e osservazione delle specie.	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 14F	Fase formativa
TITOLO	ELEMENTI DI NIVOLOGIA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO PRATICA (attività teoriche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Conoscere le condizioni della neve e individuare gli elementi di pericolo; osservare i segnali ambientali in relazione all'elemento neve. Stratigrafia del manto nevoso - Prove di stabilità	
REQUISITI DEI DOCENTI	Competenze specifiche certificate o essere in possesso del titolo di Guida Alpina Maestro di alpinismo ed esercitare la professione da almeno tre anni.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 15F	Fase formativa
TITOLO	ASPETTI FISCALI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Nozioni sulla gestione fiscale e amministrativa della figura professionale	
REQUISITI DEI DOCENTI	Lauree attinenti.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 16F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE	
DURATA	16 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICO PRATICA (attività teoriche svolte sia in aula che in ambiente)	

ARGOMENTO	Criteri teorici e pratici per l'organizzazione di un'escursione di uno o più giorni; tecniche individuali di camminata, abilità, destrezza, conduzione, materiali, attrezzature, calzature e abbigliamento; biomeccanica riferita alla pratica escursionistica, prevenzione e mitigazione dei rischi, classificazioni itinerari escursionistici, preparazione proposte escursionistiche.
REQUISITI DEI DOCENTI	essere in possesso di titoli o professionalità comprovate inerenti l'argomento.

UNITA' FORMATIVA	CODICE 17F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE - DIDATTICA DI CAMMINATA	
DURATA	10 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Proposte didattiche, Individuazione e creazione percorsi didattici personalizzati, Sviluppo delle competenze e abilità specifiche su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso, Sviluppo attitudini professionali	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 18F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	100 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale di camminata, abilità, destrezza, conduzione, accompagnamento e gestione del gruppo su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso, uso delle attrezzature e dei supporti tecnici, prevenzione e mitigazione dei rischi, sicurezza in montagna; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza; tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna.	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 19F	Fase formativa
TITOLO	ATTREZZATURE E METODI NEVE - AUTOSOCORSO IN VALANGA	
DURATA	26 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Materiali, Attrezzature, Autosoccorso in valanga (seppellimenti singoli e multipli),	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 20F	Fase formativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE NEVE - ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	30 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	

ARGOMENTO	Criteri teorici e pratici per l'organizzazione di un'escursione su terreno innevato di uno o più giorni; prevenzione e mitigazione dei rischi. Tecniche individuali di camminata con racchette da neve, abilità, destrezza, conduzione, accompagnamento e gestione del gruppo, orientamento applicato in uscita notturna, uso delle attrezzature, prevenzione e mitigazione dei rischi, sicurezza in montagna; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza; tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna. Simulazione di infortunio e gestione emergenza.
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01E	Fase valutativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE E DI ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	40 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecniche individuali di camminata, abilità, destrezza, conduzione, accompagnamento e gestione del gruppo su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso, uso delle attrezzature e dei supporti tecnici, prevenzione e mitigazione dei rischi, sicurezza in montagna; gestione del gruppo in situazioni di rischio oggettivo; sistemi di sicurezza; tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna.	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02E	Fase valutativa
TITOLO	TECNICHE ESCURSIONISTICHE NEVE - ACCOMPAGNAMENTO	
DURATA	20 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Conduzione del gruppo, orientamento, bivacco, tecnica di progressione, e mitigazione dei rischi.	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01T	Fase valutativa
TITOLO	TEST ORIENTAMENTO	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO TEORICO (attività teoriche e tecniche svolte sia in aula che in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche. Esecuzione di prove valutative teoriche svolte attraverso test a risposta multipla su: cartografia, Topografia, Orientamento e GPS	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 02T	Fase valutativa
TITOLO	TEST DIDATTICO CAMMINATA	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICO (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, Metodologia e didattica, Dimostrazione delle competenze e abilità specifiche su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 03T	Fase valutativa
TITOLO	TEST TECNICO CAMMINATA	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Tecnica individuale, dimostrazione delle competenze e abilità specifiche acquisite su diverse tipologie di terreni compreso quello roccioso	
REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 04T	Fase valutativa
TITOLO	TEST AUTOSOCCORSO IN VALANGA	
DURATA	8 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Risoluzione di intervento in valanga con seppellimento multiplo.	

REQUISITI DEI DOCENTI	in ottemperanza della 6/89, dei requisiti di legge regionali/provinciali e con comprovata esperienza nella formazione specifica.
-----------------------	--

UNITA' FORMATIVA	CODICE 05T	Fase valutativa
TITOLO	TEST VALUTATIVI TEORICI	
DURATA	4 ORE	
TIPOLOGIA	TEORICA (attività svolta in aula)	
ARGOMENTO	Esecuzione di prove valutative teoriche svolte attraverso test a risposta multipla nelle seguenti materie: Botanica, Zoologia, Geologia e Geomorfologia, Meteorologia e Climatologia, Medicina di Montagna, Legislazione e Responsabilità nell'accompagnamento	

UNITA' FORMATIVA	CODICE 01AE	Fase esperienziale
TITOLO	ATTIVITA' ESPERIENZIALE	
DURATA	50 ORE	
TIPOLOGIA	TECNICO PRATICA (Attività tecniche in ambiente)	
ARGOMENTO	Informare e orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale. Consentire agli allievi, attraverso attività esperienziale, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione. Osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento attivo durante le attività lavorative svolte in accompagnamenti dai professionisti con medesima o superiore qualifica con un minimo di richiesto 30 ore collaborare con gli Enti preposti nell'attività di accoglienza e monitoraggio.	